

FAQ - BANDO “PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE”

PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA A.S. 2023/2024

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Quali sono le iniziative per le quali è possibile presentare la candidatura?

bando “Il Cinema e l’Audiovisivo a scuola – Progetti di rilevanza nazionale” intende favorire iniziative con elevato grado di pervasività territoriale e che coinvolgano personale scolastico e studenti di Istituti Scolastici che hanno sede **in almeno 5 regioni** e che ricadano in ambiti amministrativi anche al di fuori delle aree metropolitane e dei capoluoghi di provincia e regione, proposte ed organizzate da enti di comprovata esperienza nel settore, che abbiano svolto attività di educazione all’immagine per almeno 5 anni.

Quali sono le finalità del bando?

Il bando “Il Cinema e l’Audiovisivo a scuola – Progetti di rilevanza nazionale” ha la finalità di sviluppare e accrescere conoscenze critiche e un uso consapevole dei media, nonché competenze nel settore cinematografico e audiovisivo (storia, tecniche, professioni, linguaggi, formati, ecc.) riferite a tutte le fasi della filiera (scrittura, sviluppo, produzione, post-produzione, diffusione, promozione e distribuzione) e ad ogni tipologia di opera (film, serie, videogioco, animazione, doc, cortometraggi, opere crossmediali e transmediali, realtà virtuale e aumentata) e di generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi nel mondo della scuola di ogni ordine e grado, riferiti in particolare alle seguenti tematiche: contrasto al bullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità, di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere.

Quali tipologie di attività possono essere presentate?

Le proposte possono assumere forme didattiche frontali e/o laboratoriali e/o attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione rivolte agli studenti. La loro organizzazione ed il loro svolgimento possono prevedere l’incrocio, la confluenza ed il contemporaneo utilizzo di diverse iniziative quali: festival, rassegne, premi, concorsi e/o altre tipologie di manifestazioni. Si auspicano inoltre iniziative anche in grado di avvalersi di nuove forme interpretative volte alla ricerca di metodologie e applicazioni didattiche e di apprendimento di natura sperimentale.

I progetti devono avere specifiche caratteristiche obbligatorie?

Ai sensi dell’articolo 5 “Requisiti di ammissibilità dei progetti”, tutte le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono:

- a) essere presentate seguendo la procedura guidata all'interno della piattaforma per la compilazione della scheda progettuale. Non saranno accettate le domande presentate con format diversi da quelli previsti o con documentazione incompleta, irregolare, danneggiata dal punto di vista informatico (documenti non leggibili) o privi di firma digitale laddove obbligatoria;
- b) essere complete di tutta la documentazione richiesta a bando (art. 6, comma 4);
- c) rispettare la tempistica prevista dal presente bando;
- d) prevedere e descrivere il "kit didattico" che intendono adottare nell'attuazione del progetto didattico. Per "kit didattico" si intende l'elenco dei materiali didattici utili per lo svolgimento delle attività (supporti didattici cartacei, informatici, multimediali, audiovisivi e format di apprendimento), da presentare in relazione alle metodologie e tecniche di insegnamento, finalizzati a:
 - i. favorire la capacità critica di lettura del linguaggio audiovisivo e/o;
 - ii. educare ad una conoscenza del processo produttivo di un film e/o;
 - iii. approfondire lo studio di materie specifiche attraverso l'audiovisivo;
 - iv. educare all'utilizzo competente degli strumenti e ad una produzione consapevole e/o;
 - v. affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio.
- e) disporre e/o avvalersi di una rete di formatori per la realizzazione del progetto. I soggetti richiedenti possono avvalersi anche degli "operatori di educazione visiva a scuola" selezionati nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", il cui elenco è pubblicato nella sezione "Formazione" del sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/> e sarà oggetto di aggiornamento. Gli "operatori di educazione visiva a scuola" potranno essere individuati successivamente alla approvazione del finanziamento;
- f) operare in almeno 5 regioni d'Italia, coinvolgendo istituti scolastici che ricadono in ambiti amministrativi anche al di fuori di aree metropolitane e capoluoghi di provincia e regione;
- g) prevedere il coinvolgimento di almeno 50 plessi di ogni ordine e grado, di cui almeno 5 per ciascuna regione, indicandone già in fase di istanza i codici meccanografici ed allegando i relativi accordi di adesione al progetto;
- h) destinare almeno il 60% del monte ore complessivo delle attività di educazione all'immagine a formazione (frontale e/o laboratoriale, in presenza e/o a distanza), rivolta a studenti e/o personale scolastico, attuata da operatori/formatori/docenti specializzati.

Per monte ore complessivo si intende la somma di “ore frontali”, “ore di laboratorio”, “ore di proiezione”, “ore per altre attività”;

- i) prevedere strumenti di monitoraggio dei risultati;
- j) prevedere attività specifiche di inclusione per soggetti con BES (Bisogni Educativi Speciali);
- k) svolgersi a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 30 maggio 2025;
- l) prevedere attività rivolte a studenti e docenti durante l’anno scolastico;
- m) avvalersi di un responsabile scientifico, di comprovata esperienza nel settore che, oltre a garantire la qualità della proposta formativa avrà, d’intesa con le istituzioni scolastiche coinvolte, il compito di monitorare e controllare l’andamento del progetto in riferimento agli obiettivi dichiarati in fase di candidatura, anche sotto il profilo organizzativo e gestionale. Il responsabile scientifico, che non potrà assumere più di un incarico a progetto a valere sul presente bando, dovrà:
 - definire i contenuti della proposta formativa;
 - coordinare il team di progetto;
 - garantire l'uso efficace delle risorse;
 - assicurare che gli obiettivi del progetto vengano raggiunti entro le tempistiche previste;
 - gestire il rapporto con i partner;
 - supervisionare la creazione di tutti gli eventuali prodotti realizzati nell’ambito delle attività;
 - monitorare lo stato del progetto e cura la relazione finale delle attività;
- n) avvalersi di un responsabile scientifico che non abbia assunto il medesimo incarico in altri progetti. Nel caso il responsabile scientifico ricopra l’incarico in più progetti, sarà ammissibile il progetto che risulterà essere pervenuto per primo con le modalità di cui al successivo articolo 6;
- o) coinvolgere attivamente gli studenti nell’eventuale realizzazione di opere audiovisive quale esito delle attività didattiche e formative del progetto.

Chi sono i destinatari dei progetti?

I destinatari dei progetti devono essere studenti e/o personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado.

Le iniziative presentate possono prevedere costi da parte dei destinatari (es. biglietto di ingresso o quota di adesione o costi di trasporto)?

No. Come indicato all'articolo 10, comma 3, tutte le iniziative realizzate nell'ambito del presente bando non dovranno prevedere oneri a carico dei partecipanti, personale scolastico, studenti e accompagnatori; non potranno essere previsti biglietti di ingresso, abbonamenti o qualunque altra forma di introito, né potranno essere commercializzate le opere audiovisive e i prodotti eventualmente realizzati nell'ambito del finanziamento.

Le iniziative progettuali possono contemplare la realizzazione di un'opera audiovisiva?

Sì, possono essere realizzate anche opere audiovisive che contemplino il coinvolgimento attivo dei destinatari del bando e la realizzazione dell'opera deve soddisfare le finalità del bando. Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, i contenuti e le finalità degli eventuali prodotti audiovisivi realizzati nell'ambito delle iniziative sostenute, non devono avere carattere: che inciti alla violenza o all'odio basato su differenza di razza, sesso, religione o nazionalità, e/o pornografico, e/o di natura commerciale, promozionale o pubblicitaria e devono essere adatte ad un pubblico di età scolastica.

L'eventuale opera audiovisiva può essere realizzata da soli professionisti?

No. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera o) i progetti devono coinvolgere attivamente gli studenti nell'eventuale realizzazione di opere audiovisive quale esito delle attività didattiche e formative del progetto.

Come faccio a verificare che almeno il 60% del monte ore complessivo delle attività di educazione all'immagine sia destinato a formazione (frontale e/o laboratoriale, in presenza e/o a distanza)?

È obbligatorio destinare almeno il 60% delle ore alla attività di formazione (ore frontali + laboratoriali + altre attività) La percentuale è calcolata sul monte ore complessivo delle attività di educazione all'immagine (ore frontali + laboratoriali + altre attività + proiezioni).

Devo necessariamente prevedere attività specifiche di inclusione per soggetti con BES (Bisogni Educativi Speciali)?

Sì, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera j).

Le attività progettuali possono valere come PCTO (Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento)?

Sì, previa stipula di una convenzione tra l'ente e la scuola.

TEMPISTICHE DI SVOLGIMENTO

Quando dovranno essere svolte le iniziative?

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, le attività progettuali sostenute con il presente bando potranno essere realizzate a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 30 maggio 2025. I progetti devono prevedere attività rivolte a studenti e docenti durante l'anno scolastico.

Le iniziative possono svolgersi in periodo extrascolastico (periodo estivo)?

No. Secondo l'articolo 5, comma 1, lettera l) i progetti devono prevedere attività rivolte a studenti e docenti durante l'anno scolastico.

Quando posso avviare le attività?

A seguito dell'accettazione del contributo, il soggetto beneficiario potrà avviare le attività, senza attendere ulteriori comunicazioni da parte dei Ministeri.

È possibile svolgere le attività progettuali anche in orario extracurricolare?

Sì, è possibile.

CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI CAPOFILA

Quali enti possono presentare candidatura?

Ai sensi dell'articolo 3 "Soggetti richiedenti", le richieste di contributo possono essere presentate da "operatori del settore". Ai fini del presente bando per "operatori del settore" si intendono: enti del terzo settore (ETS) individuati dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 2017), le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit (fondazioni, associazioni culturali riconosciute e non riconosciute, cooperative) e le associazioni di categoria nazionale aventi come finalità statutaria o attività principale la promozione del cinema e dell'audiovisivo con particolare riferimento all'educazione all'immagine "per" e "nelle" scuole di ogni ordine e grado e alla promozione del pubblico giovane.

Quali requisiti deve avere l'ente per presentare la domanda?

Ai sensi dell'articolo 4 "Requisiti di ammissibilità del soggetto proponente", per le istanze i soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:

- a) avere sede legale nello Spazio Economico Europeo;
- b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento dell'erogazione del contributo;
- c) essere in possesso di codice fiscale o partita IVA;
- d) attestare, in forma di autocertificazione o di autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando;
- e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
- f) non essere beneficiari di contributi a valere sugli altri bandi del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" - anno 2023 per i progetti da svolgersi negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025;

- g) essere in regola con gli adempimenti e non presentare alcuna anomalia in ogni procedimento amministrativo relativamente a eventuali contributi assegnati negli ultimi tre anni ai sensi della legge n. 220 del 2016;

I soggetti capofila, a pena di inammissibilità, devono altresì:

- a) essere “operatori del settore” come stabilito all’art. 3, comma 1 e 2;
- b) avere come finalità statutaria o attività principale la promozione del cinema e dell’audiovisivo con particolare riferimento all’educazione all’immagine e alla promozione del pubblico giovane;
- c) essere stati fondati in data non successiva al 2017;
- d) possedere almeno 5 anni di esperienza documentata in attività di educazione all’immagine, in almeno tre regioni italiane;
- e) aver stretto comprovati e documentabili rapporti di collaborazione con istituti scolastici negli ultimi 5 anni;
- f) avere una struttura stabile (sede operativa) e almeno due addetti con contratto di lavoro dipendente o assimilabile nel proprio organico, in essere alla data di pubblicazione del presente bando.

Sono un Ente, nello Statuto non è esplicitata la finalità della promozione del cinema e dell’audiovisivo in ambito educativo, posso presentare la candidatura?

Si, come indicato all’art. 3 “Soggetti richiedenti”, sono ammessi alla partecipazione tutti i soggetti ammissibili che abbiano come attività principale la promozione del cinema e dell’audiovisivo e che possano documentare attività svolte con le scuole di ogni ordine e grado, secondo quanto stabilito dal bando.

Cosa si intende per “capofila”?

Il soggetto capofila è l’ente che presenta la candidatura, singola o in rete. Nell’ambito di un accordo formalizzato, è il soggetto deputato a svolgere tutte le attività amministrative previste anche per conto degli altri soggetti e di coordinarne l’azione al fine di raggiungere obiettivi condivisi, come in questo caso lo sviluppo di un progetto specifico.

L’ente capofila è tenuto a rispettare gli obblighi previsti a bando, le tempistiche di rendicontazione e di realizzazione progettuale previste dal bando pena la mancata assegnazione del saldo o, in caso di inadempienze particolarmente gravi, la revoca dell’intero contributo.

Cosa si intende per “soggetto beneficiario”?

Il soggetto beneficiario è il soggetto capofila che, a seguito della pubblicazione della graduatoria, accetta il contributo ed ottiene le risorse finanziarie per la realizzazione del progetto. I beneficiari

dei progetti (destinatari delle attività) sono i relativi destinatari, ovvero studenti e/o personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado.

Posso presentare più di una proposta progettuale a valere sul presente bando in qualità di capofila?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ciascun ente può aderire ad una sola proposta progettuale a valere sul presente bando, come capofila oppure come partner.

Posso presentare una proposta progettuale a valere sul presente bando in qualità di capofila e una in qualità di partner?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ciascun ente può aderire ad una sola proposta progettuale a valere sul presente bando, come capofila oppure come partner.

Sono una Università, posso essere capofila?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 le Università possono partecipare esclusivamente in qualità di partner, anche a più progetti.

Sono una Società, posso essere capofila?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 le società di persone e di capitali possono partecipare esclusivamente in qualità di partner.

Sono un Ente vigilato dal MiC o dal MIM, posso essere capofila?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 gli Enti vigilati dai due Ministeri promotori del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" possono partecipare esclusivamente in qualità di partner.

Sono una Regione/Provincia/Comune, posso essere capofila?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 gli Enti locali possono partecipare esclusivamente in qualità di partner.

Sono una scuola paritaria dotata di personalità giuridica no profit, posso essere capofila?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, sono escluse in qualità di capofila e come partner, indipendentemente dalla forma giuridica, le istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Sono una Cineteca, posso essere capofila di due o più progetti a valere sul presente bando?

No. Anche una cineteca può essere capofila di un solo progetto.

Posso presentare domanda, in qualità di soggetto capofila, per il Bando "Progetti di rilevanza nazionale" e "Progetti di rilevanza territoriale" contestualmente?

Si. Ai sensi dell'articolo 3, comma 9 è possibile presentare domanda su entrambi i bandi, fermo restando di poter essere beneficiari di un unico contributo a valere sui bandi del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" 2023-2024.

Se sono capofila di una proposta progettuale a valere sul presente bando, posso partecipare in qualità di partner a un altro progetto a valere sul presente bando?

No, a meno che non sia una cineteca. Ciascun ente ha la facoltà di presentare una proposta progettuale in qualità di capofila oppure di aderire ad una proposta progettuale in qualità di partner, come indicato all'art. 3 comma 6. Il comma 3 non si applica alle cineteche pubbliche o private che collaborano alla realizzazione di progetti a valere sul presente bando, le quali possono aderire in qualità di enti partner a più progetti.

Se sono capofila di un progetto a valere sul presente bando, posso essere partner di un progetto a valere sul bando "Il Cinema e l'Audiovisivo a scuola – Progetti di rilevanza territoriale" e sul bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione"?

È possibile essere capofila del bando "Il Cinema e l'Audiovisivo a scuola – Progetti di rilevanza nazionale" ed essere partner di un unico progetto a valere sul bando "Il Cinema e l'Audiovisivo a scuola – Progetti di rilevanza territoriale" ed essere partner di massimo 2 progetti a valere sul bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione".

PARTNER E PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Cosa si intende per "partner di progetto"?

Il Partner di progetto è il soggetto in "rete" con il soggetto capofila e con il quale è stato siglato un accordo di collaborazione per la progettazione e/o attuazione del progetto. Il soggetto partner può essere sia un ente pubblico sia un ente privato.

È obbligatorio avere un partner di progetto?

No, non è obbligatorio.

Gli Enti partner possono partecipare a più progetti a valere sul presente bando?

No, a meno che non sia una cineteca o una università. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, ciascun ente può aderire ad una sola proposta progettuale a valere sul presente bando o in qualità di soggetto capofila o in qualità di partner.

Devo necessariamente formalizzare l'accordo di collaborazione?

Si. Il modulo di "accordo di collaborazione" dovrà essere siglato da entrambe le parti. Si specifica che i documenti scaricabili dalla piattaforma sono solo dei modelli, che possono essere adattati alle

specifiche esigenze di progetto purché mantengano i dati minimi necessari ad individuare i partner e il loro ruolo svolto da progetto.

È obbligatorio allegare alla domanda gli accordi di collaborazione?

Sì, è obbligatorio. Ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione i partner privi di accordo di collaborazione siglati da entrambe le parti.

Sono una Cineteca, posso essere partner di due o più progetti a valere sul presente bando?

Sì, ai sensi dell'articolo 3, comma 8.

Sono una Università, posso essere partner di due o più progetti a valere sul presente bando?

Sì, ai sensi dell'articolo 3, comma 8.

Sono una scuola, posso essere partner?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, sono escluse in qualità di capofila e come partner, indipendentemente dalla forma giuridica, le istituzioni scolastiche statali e paritarie. Le scuole sono considerate "beneficiarie" delle attività e dovranno compilare l'apposito accordo di adesione.

Sono un libero professionista, posso essere partner?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, i singoli liberi professionisti non sono considerati enti partner.

È possibile modificare o integrare i partner di progetto?

Sì, ma i beneficiari sono tenuti a comunicare e opportunamente motivare tutte le variazioni progettuali che dovessero intervenire in qualsiasi momento, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda di partecipazione, compresa l'eventuale sostituzione del responsabile scientifico in fase di realizzazione del progetto.

Come indicato all'Art. 12 "Revoca e decadenza del contributo", la DG Cinema e Audiovisivo, d'intesa con il MIM, può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate all'iniziativa determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa medesima.

Chi è un "Operatore di Educazione visiva a scuola"?

Sono gli "operatori" selezionati nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", il cui elenco è pubblicato nella sezione "Formazione" del sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/> che sarà oggetto di aggiornamento. Gli "operatori di educazione visiva a scuola" potranno essere individuati successivamente alla approvazione del finanziamento.

Posso avvalermi di un "Operatore di Educazione visiva a scuola" anche se questo prende parte già ad altri progetti?

Si.

(NEW) E' necessario sottoscrivere un accordo di collaborazione con gli Operatori di Educazione Visiva a Scuola?

Nel modulo di candidatura non è obbligatorio allegare un accordo di collaborazione con gli Operatori di educazione Visiva a Scuola, di cui all'elenco qui, ma si consiglia vivamente di prevedere un Accordo tra l'ente capofila e l'operatore contenente i reciproci impegni assunti da tenere agli atti. Si specifica che l'indicazione del numero o del nominativo dell'operatore equivale a una dichiarazione di impegno, sia per il soggetto proponente che per il professionista coinvolto. In sede di istruttoria della domanda verranno effettuate le opportune verifiche, ivi inclusa la richiesta formale di dichiarazione da parte dell'operatore relativamente agli enti e/o scuole con i quali sono stati sottoscritti accordi di collaborazione. In caso di incongruenze la collaborazione indicata non sarà oggetto di valutazione e se in fase di relazione finale l'operatore indicato non sarà stato coinvolto questo comporterà una nuova valutazione del progetto. Si ricorda, inoltre, che, qualora in fase di rendicontazione venissero riscontrate modifiche sostanziali al progetto e ai requisiti dichiarati in fase di richiesta, la DG Cinema e Audiovisivo, d'intesa con il MIM, può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato.

Per le attività di educazione all'immagine posso rivolgermi ad esperti che non sono nella lista degli "Operatori di Educazione visiva a scuola" selezionati all'interno del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola"?

Si. Si fa presente che tutte le iniziative progettuali devono disporre e/o avvalersi di una rete di formatori per la realizzazione del progetto e che la qualità dei professionisti coinvolti sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione. Si ricorda che il singolo libero professionista non può comunque essere considerato partner.

Che compiti ha il Responsabile scientifico del progetto?

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m) tutti i progetti devono avvalersi di un responsabile scientifico di comprovata esperienza nel settore che, oltre a garantire la qualità della proposta formativa avrà, d'intesa con le istituzioni scolastiche coinvolte, il compito di monitorare e controllare l'andamento del progetto in riferimento agli obiettivi dichiarati in fase di candidatura, anche sotto il profilo organizzativo e gestionale. Il responsabile scientifico, che non potrà assumere più di un incarico a progetto a valere sul presente bando, dovrà:

- definire i contenuti della proposta formativa;
- coordinare il team di progetto;
- garantire l'uso efficace delle risorse;
- assicurare che gli obiettivi del progetto vengano raggiunti entro le tempistiche previste;

- gestire il rapporto con i partner;
- supervisionare la creazione di tutti gli eventuali prodotti realizzati nell'ambito delle attività;
- monitorare lo stato del progetto e cura la relazione finale delle attività;

Sono un responsabile scientifico, posso prendere parte a più progetti finanziati?

No. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera n) i progetti devono avvalersi di un responsabile scientifico che non abbia assunto il medesimo incarico in altri progetti. Nel caso in cui il responsabile scientifico ricopra l'incarico in più progetti, sarà ammissibile il progetto che risulterà essere pervenuto per primo.

Il Responsabile scientifico del progetto può essere sostituito?

Sì, ma ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) i beneficiari sono tenuti a comunicare e opportunamente motivare tutte le variazioni progettuali che dovessero intervenire in qualsiasi momento, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda di partecipazione, compresa l'eventuale sostituzione del responsabile scientifico in fase di realizzazione del progetto.

Il responsabile scientifico può ricoprire anche il ruolo di formatore nell'ambito dello stesso progetto?

Sì, trattandosi di un professionista del settore, il responsabile scientifico può ricoprire anche il ruolo di formatore nell'ambito dello stesso progetto.

SCUOLE ADERENTI ALLE INIZIATIVE

Sono una scuola, posso essere partner?

No. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, sono escluse in qualità di capofila e come partner, indipendentemente dalla forma giuridica, le istituzioni scolastiche statali e paritarie. Le scuole sono considerate "beneficiarie" delle attività e dovranno compilare l'apposito accordo di adesione.

È obbligatorio indicare in quali plessi di svolgeranno le attività?

Sì, è obbligatorio individuare ed indicare le istituzioni scolastiche beneficiarie delle attività e allegare gli accordi di adesione. Le scuole possono aumentare rispetto a quanto dichiarato in fase di candidatura; è importante ricordare che l'accettazione comporta la conferma che questo verrà realizzato senza subire alcuna modifica in merito al numero dei destinatari e agli obiettivi formativi previsti in fase di candidatura. Qualora il finanziamento assegnato sia inferiore a quanto richiesto, le attività potranno essere ridotte in termini di ore proporzionalmente al finanziamento ottenuto.

I rapporti con le scuole devono essere formalizzati?

Si. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera h) devono essere allegati alla domanda gli accordi di adesione con le scuole destinatarie, sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti, che dovranno corrispondere a quelli indicati nella scheda progetto; ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione le scuole che non hanno aderito formalmente al progetto.

È previsto un numero minimo di plessi da coinvolgere?

Si. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera g) i progetti devono prevedere il coinvolgimento di almeno 50 plessi di ogni ordine e grado, di cui almeno 5 per ciascuna regione, indicandone già in fase di istanza i codici meccanografici ed allegando i relativi accordi di adesione al progetto.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Quale documentazione devo allegare alla domanda?

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, alle richieste di contributo dovranno essere allegati obbligatoriamente:

- a) statuto/atto costitutivo del soggetto proponente;
- b) curriculum o elenco delle esperienze pregresse del soggetto richiedente, di massimo 3 cartelle, in cui siano descritte in particolare le attività di educazione all'immagine, allegando eventuali analisi e studi di impatto sulle ricadute socio-culturali e sugli effetti educativi;
- c) documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- d) nomina del responsabile scientifico del progetto, comprendente la dichiarazione di impegno di quest'ultimo a non assumere tale incarico in altri progetti presentati nel presente bando;
- e) C.V. del responsabile scientifico del progetto;
- f) brevi C.V. (massimo una cartella) delle figure professionali coinvolte;
- g) attestazione, in forma di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 2000, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando;
- h) accordi di adesione con le scuole destinatarie, sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti, che dovranno corrispondere a quelli indicati nella scheda progetto, secondo il modello scaricabile dalla piattaforma; ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione le scuole che non hanno aderito formalmente al progetto;
- i) accordi di collaborazione con gli eventuali enti partner sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti, che dovranno corrispondere a quelli indicati nella scheda progetto, secondo il modello scaricabile dalla piattaforma; ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione i partner privi di accordo di collaborazione;

- j) documentazione comprovante la presenza di 2 addetti con contratto di lavoro dipendente o assimilabile nel proprio organico, in essere alla data di pubblicazione del presente bando;
- k) documentazione comprovante l'attività di educazione all'immagine svolta in almeno tre regioni per almeno 5 anni;
- l) documentazione comprovante i rapporti di collaborazione con istituti scolastici negli ultimi 5 anni.

Quale documentazione devo produrre per dimostrare di avere svolto attività di educazione all'immagine per almeno 5 anni?

Spetta all'ente fornire documentazione comprovante l'attività di educazione all'immagine svolta in almeno tre regioni per almeno 5 anni e documentazione comprovante i rapporti di collaborazione con istituti scolastici negli ultimi 5 anni. Non è previsto uno specifico modello.

Quale documentazione devo produrre per comprovare i rapporti con gli istituti scolastici negli ultimi 5 anni?

Spetta all'ente fornire documentazione comprovante l'attività di educazione all'immagine svolta in almeno tre regioni per almeno 5 anni e documentazione comprovante i rapporti di collaborazione con istituti scolastici negli ultimi 5 anni. Non è previsto uno specifico modello.

All'interno del modulo di candidatura è necessario indicare una serie di dati quantitativi, fra i quali il numero di istituzioni scolastiche, docenti e studenti coinvolti. Cosa succede se alla fine del progetto non vengono raggiunti i destinatari previsti in fase di candidatura?

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) i beneficiari prima di avviare il progetto, devono accettare il contributo assegnato tramite l'apposita piattaforma. L'accettazione comporta la conferma che questo verrà realizzato senza subire alcuna modifica in merito al numero dei destinatari e agli obiettivi formativi previsti in fase di candidatura. Qualora il finanziamento assegnato sia inferiore a quanto richiesto, le attività potranno essere ridotte in termini di ore proporzionalmente al finanziamento ottenuto. I beneficiari sono tenuti a comunicare e opportunamente motivare tutte le variazioni progettuali che dovessero intervenire in qualsiasi momento, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda di partecipazione.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, Il MiC e il MIM si riservano la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali, sia tramite ispezioni in loco, anche in itinere, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture dei Ministeri, sia di incaricati esterni, anche a fini di monitoraggio. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per la concessione del contributo, nonché alla verifica della conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato e della circoscrizione che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario.

Come indicato all'articolo 12 "Revoca e decadenza del contributo", la DG Cinema e Audiovisivo, d'intesa con il MIM, può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate all'iniziativa determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa medesima.

VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Da chi sarà svolta la fase di valutazione dei progetti?

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, a seguito della preventiva fase di istruttoria amministrativa, le proposte progettuali ammesse saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro della cultura, presieduta da un membro designato dal Ministro della Cultura e da tre membri designati dal Ministero della Cultura e da tre membri designati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, scelti tra personalità di comprovata qualificazione ed esperienza professionale nell'ambito dell'educazione all'immagine e del linguaggio cinematografico e audiovisivo, della formazione, della progettazione e gestione degli interventi.

Quali sono le modalità con cui si svolgerà la fase di valutazione dei progetti?

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e 3, La Commissione, sulla base dei criteri e dei sotto-criteri previsti nella Tabella 1 allegata al bando, provvede alla valutazione dei progetti assegnando i relativi punteggi. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 70 (settanta) punti su un massimo di 100 (cento), con la previsione di soglie minime in relazione al criterio n. 1 specificatamente indicate nella Tabella 1 allegata. I progetti che ottengono un punteggio inferiore alle suddette soglie minime non sono sottoposti a valutazione in relazione ai criteri successivi.

Sono previste delle premialità in fase di valutazione dei progetti?

Ai sensi dell'articolo 7, comma 4 nella valutazione della proposta progettuale costituirà premialità il coinvolgimento, la collaborazione o la presentazione della proposta progettuale da parte di cineteche pubbliche o private, il coinvolgimento di mediateche, sale cinematografiche ed il coinvolgimento di scuole/studenti dell'infanzia e/o primarie.

Dopo l'accettazione del contributo in piattaforma arriveranno delle comunicazioni dai due Ministeri?

No. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, a seguito dell'accettazione in piattaforma del contributo, il soggetto beneficiario può avviare le attività, senza attendere ulteriori comunicazioni da parte dei Ministeri.

Posso diminuire il numero degli studenti a seguito della diminuzione del contributo?

No. Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) l'accettazione del contributo comporta la conferma che questo verrà realizzato senza subire alcuna modifica in merito al numero dei destinatari e agli obiettivi formativi previsti in fase di candidatura. Qualora il finanziamento assegnato sia inferiore a

quanto richiesto, le attività potranno essere ridotte in termini di ore proporzionalmente al finanziamento ottenuto.

BUDGET DI PROGETTO

A quanto ammonta il contributo massimo richiedibile?

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, Il contributo massimo ammissibile non potrà essere, in ogni caso, superiore a 300.000 euro.

Cosa si intende per le macro-voci di spesa?

- **Coordinamento scientifico e progettazione**

Costi sostenuti per risorse umane, interne o esterne al soggetto capofila, per la progettazione dell'iniziativa e per il coordinamento scientifico (responsabile).

- **Spese di segreteria e di gestione amministrativa**

Costi sostenuti per risorse umane, interne o esterne al soggetto capofila, coinvolte in attività di segreteria strettamente necessarie alla realizzazione del progetto e di gestione delle varie attività necessarie all'attuazione del progetto. Sono comprese le spese del personale per la gestione amministrativa e contabile.

- **Attività di consulenza e di collaborazioni per la didattica**

Costi sostenuti per risorse umane, interne o esterne al soggetto capofila, coinvolte nel progetto per svolgere attività didattica ed educativa legata al progetto.

- **Altre attività di consulenza e di collaborazioni per le attività progettuali**

Risorse umane coinvolte nel progetto che non svolgono attività didattica ed educativa, interne o esterne al soggetto capofila.

- **Logistica, affitto, allestimento**

Costi sostenuti per affitto (extra scolastico), allestimento, adeguamento funzionale di spazi e ambienti, di aule didattiche, utili a favorire il corretto svolgimento delle attività progettuali.

- **Utilizzo delle opere audiovisive**

Costi sostenuti per l'utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore ovvero da diritti di proprietà intellettuale.

- **Strumentazione tecnologica necessaria per lo svolgimento del progetto**

Costi sostenuti per l'acquisto di materiali tecnologici utili al rinnovamento delle dotazioni in possesso degli organismi, a titolo esemplificativo rientrano, in tale tipologia, i costi relativi all'acquisto di: piattaforme, software, dispositivi digitali individuali, webcam e document camera, creazione e/o aggiornamento siti internet.

- **Affitto e acquisto di altri beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali**

Costi sostenuti per l'acquisto di beni e/o servizi strettamente utili alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività previste dall'iniziativa. Le risorse umane coinvolte nel progetto non sono a valere sulla presente macro-voce di spesa. Sono contemplate all'interno di questa voce i costi per i trasporti di studenti e/o insegnanti per la partecipazione alle attività.

- **Missioni e ospitalità, ove previste dal progetto**

Costi sostenuti per delegazioni artistiche, giuria, artisti, giornalisti, critici, personalità e operatori del settore, direttore artistico o suoi delegati; sono ammissibili esclusivamente le spese strettamente collegate all'iniziativa e autorizzate dal rappresentante legale dell'ente che ne dichiara il diretto collegamento con l'iniziativa sovvenzionata, e che risultino espressamente ratificate da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente medesimo, da trasmettere allegato al consuntivo di spesa.

- **Promozione e pubblicità dell'iniziativa riferite ai contenuti e agli obiettivi del progetto**

Costi sostenuti per la specifica azione di informazione, promozione e diffusione dell'iniziativa e dei risultati raggiunti. A titolo esemplificativo per la stampa di pubblicazioni, cataloghi cartacei e digitali, volantini pubblicitari, ecc.; spese per pubblicità on line; acquisto di premi.

- **Monitoraggio e valutazione dei risultati**

Costi sostenuti per eventuali attività utili a verificare il grado di soddisfazione dei beneficiari e di acquisizione di conoscenze e competenze a seguito delle attività educative.

- **Spese generali (autorizzazioni, assicurazioni, revisore dei conti, ecc.)**

Costi sostenuti per autorizzazioni, concessioni, revisione contabile, ecc.

Dove posso inserire le spese di trasporto per recarsi in sala cinematografica?

Devono essere inserite all'interno della voce "Affitto e acquisto di altri beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali".

Accanto ad alcune macro-voci di spesa è presente una percentuale. A cosa si riferisce?

La percentuale massima indicata per alcune macro-voci di spesa è riferita all'importo complessivo del budget di progetto (somma di tutte le macro-voci presenti). L'importo previsto per la specifica voce di costo non deve superare la percentuale massima indicata nell'Allegato 1 al bando. Qualora l'importo superasse la percentuale massima indicata, la differenza tra quanto indicato e l'importo corrispondente alla percentuale massima sarà decurtato dal costo complessivo del progetto.

Cosa si intende per "rimodulazione"?

Qualora, a seguito della pubblicazione della graduatoria, venisse assegnato un contributo inferiore a quanto richiesto, l'ente dovrà procedere alla rimodulazione delle voci di costo del progetto e alla segnalazione delle variazioni al progetto.

Posso a seguito dell'accettazione e rimodulazione del budget, riformulare nuovamente il budget?

A seguito della rimodulazione e accettazione del contributo in piattaforma, e della buona riuscita del suddetto procedimento, non è più possibile cambiare il budget preventivato.

È consentito il co-finanziamento? Se sì, come va inserito all'interno del Piano finanziario?

Nella scheda progetto è prevista una apposita sezione all'interno della quale indicare la denominazione del soggetto che contribuisce finanziariamente, specificando per quale importo. Inoltre, nella parte iniziale della scheda è prevista la seguente sezione: "Descrizione del contesto in cui si inserisce il progetto (esempio programma, progettualità, manifestazione, evento, ecc.), le Istituzioni coinvolte e che contribuiscono finanziariamente alla realizzazione del progetto oppure in termini di servizi".

È consentito prevedere le spese nei periodi extra scolastici (estate 2024)?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, le voci di costo sostenute nei periodi extra scolastici (periodi estivi) saranno ammissibili fino alla percentuale massima del 20% del costo complessivo ammissibile. Le attività didattiche dovranno svolgersi durante l'anno scolastico.

Come retribuire e rimborsare le spese agli Operatori di Educazione Visiva a Scuola e ai professionisti coinvolti nel progetto?

Nella determinazione del trattamento economico/retributivo dei professionisti coinvolti nelle attività progettuali, si conferma la necessità di fare riferimento al CCNL riferito alla categoria professionale a cui appartiene il singolo professionista. Per il rimborso spese, è possibile per il professionista anticipare le spese, quali ad esempio treno, vitto o alloggio. Il formatore/professionista invierà una nota – documento contabile di rimborso spese - contenente l'indicazione delle relative fatture, all'ente beneficiario. Tali note, sulla base delle quali l'ente beneficiario erogherà il rimborso, corrisponderanno ai documenti giustificativi che l'ente beneficiario potrà presentare in fase di rendicontazione.

CANALI DI ASSISTENZA

In caso di quesiti, quali sono i contatti ai quali è possibile rivolgersi?

Per quesiti relativi alla partecipazione ai bandi e alla compilazione dei moduli di candidatura è possibile scrivere all'indirizzo e-mail cinemaperlascuola@istruzione.it.